

LE DICHIARAZIONI DEI C.D. «PENTITI»

Ma proprio in questo periodo maturavano nuove realtà che avevano il pregio di arricchire le precedenti acquisizioni, fornendo uno «spaccato» inedito e impressionante delle iniziative «propagandate» dalle organizzazioni incriminate.

Mentre gli inquirenti con estrema pazienza, in collaborazione con carabinieri e polizia, si impegnavano in una «razionale» lettura dei reperti rinvenuti nelle sedi più disparate e nei numerosi «covi» scoperti in ogni regione d'Italia, all'interno delle bande «combattenti» ancora in attività cominciava a manifestarsi un lento, ma continuo, processo di «sfaldamento» che, in contrasto con quel mito di compattezza e di «invincibilità» sempre sbandierato, determinava militanti «regolari» o «irregolari» a «dissociarsi» dalla lotta armata.

Sulla via aperta da Patrizio Peci con la sua sofferta «confessione» si incamminavano altri giovani, i quali «abiuravano» una scelta considerata prima «non mediabile» e iniziavano un dialogo con la giustizia, con lo Stato, che soltanto voci «interessate» tentavano strumentalmente di screditare e di ostacolare.

Nonostante le «campagne» condotte con pervicacia da ambienti e personaggi che per anni avevano coltivato l'idea di una «rivoluzione possibile» e si erano schierati, sia pure senza mettersi troppo in mostra, con i fautori di violenze e di morte, insperati contributi probatori consentivano di svelare verità sconosciute e di seguire il concreto percorso di sodalizi «illegali».

In particolare dagli interrogatori di Roberto Sandalo¹, Maurizio Lombino², Marco Barbone³, Massimo Libardi⁴, Enrico Pasini Gatti⁵, Daniela Brambati⁶ e di tanti altri, il giudice Istruttore ricavava gli elementi per ricostruire le vicende di formazioni autonome o coagulatesi attorno a riviste ed emittenti extraparlamentari, utilizzate esclusivamente per garantire al mondo dell'eversione una copertura di comodo.

E proprio la storia di «Linea di Condotta», «Rosso», «Metropoli», «Autonomia», «Lavoro Zero», «Radio Scherwood» riservava le più grosse sorprese e poneva in luce una complessa articolazione a vari livelli, destinata a diffondere programmi e azioni dalle caratteristiche peculiari.

¹ Cartella 17, Fascicolo 4, f. 845 e segg.; Cartella 18, Fascicolo 7, f. 1682, 1879.

² Cartella 17, Fascicolo 4, f. 891; Cartella 18, Fascicolo 7, f. 1783.

³ Cartella 18, Fascicolo 5, f. 1062, 1147, 1167, 1174, 1187, 1225, 1250, 1255; Fascicolo 6, f. 1378; Fascicolo 7, f. 1677, 1821, 1899.

⁴ Cartella 18, Fascicolo 7, f. 1700, 1866.

⁵ Cartella 18, Fascicolo 6, f. 1395, Fascicolo 7, f. 1888.

⁶ Cartella 18, Fascicolo 7, f. 1736, 1761.